



## IL MONASTERO INVISIBILE

Una rete di preghiera per la pace, nel segreto del mondo

Intenzione del MESE di MARZO 2015

### **NIGERIA: BOKO HARAM AVANZA, NUOVI MASSACRI**

Carissime, carissimi,  
alcuni stralci di articoli di gennaio e febbraio sulla situazione in Nigeria:

Gennaio - Villaggi rasi al suolo, donne e bambini sgozzati, omicidi di massa. A tre settimane dalle elezioni presidenziali in Nigeria, i fondamentalisti islamici Boko Haram hanno ulteriormente intensificato l'offensiva contro città e villaggi del nord-est, peraltro abitati a grandissima maggioranza da musulmani. Nelle notti scorse hanno sferrato attacchi di inaudita violenza contro la capitale dello stato di Borno, Maiduguri. Attualmente nessun civile può entrare o uscire dalla metropoli e Amnesty international ha lanciato un drammatico grido d'allarme. "Temiamo – ha comunicato l'organizzazione umanitaria – che la vita di centinaia di migliaia di civili sia in pericolo". Bloccati a Maiduguri dall'esercito regolare, i Boko Haram si sono spostati più a sud, al confine con il Camerun. Qui hanno avuto campo libero, le milizie di autodifesa degli abitanti non sono riusciti a fermarli e alcuni superstiti riferiscono di un'ennesima carneficina.

Il vescovo di Maiduguri mon. Oliver Dashe Doeme dice: "ci troviamo in un momento molto pericoloso e difficile, rischiamo di vedere Boko Haram conquistare l'intero nord-est prima della fine delle elezioni (..) La situazione è molto complessa e le prime vittime sono i civili innocenti".

Febbraio - Sabato 7 febbraio la commissione elettorale della Nigeria ha annunciato che le elezioni previste per il 14 febbraio sono state rimandate al 28 marzo, per ragioni di sicurezza. La commissione ha spiegato che le truppe che dovrebbero proteggere i seggi durante le elezioni sono attualmente impiegate a contenere le incursioni di Boko Haram. Quella di rimandare le elezioni è una decisione molto importante che riguarda un momento cruciale per il paese più popoloso e l'economia più grande dell'Africa intera. La Nigeria, ha scritto il settimanale *Economist*, è come «una polveriera pronta ad esplodere».....

Boko Haram è riuscito a conquistare un'influenza che, adesso, non permette al Paese di portare avanti le operazioni di voto in maniera democratica. Circa 19 milioni di persone, su 70 milioni di aventi diritto, non sono riuscite a ritirare la propria scheda elettorale e, quindi, non potranno presentarsi a seggi che, nei villaggi e nelle città conquistate dagli uomini di Shekau, non sono presenti. Da qui la decisione: nessun voto fino a quando le forze internazionali non avranno riconquistato i territori in mano a Boko Haram, ristabilendo l'autorità statale. Nuovo aggiornamento al 28 marzo, quando, sperano le istituzioni nigeriane, le forze armate avranno sconfitto il gruppo terroristico.

«Boko Haram è un gruppo di pazzi fanatici, meno di 5 mila persone, che fa cose atroci e non rappresenta la comunità islamica nigeriana - spiega l'Arcivescovo di Abuja, Cardinal John Olorunfemi Onaiyekan -. Hanno ucciso cristiani e distrutto chiese, ma uccidono tutti quelli che non sono d'accordo con loro, anche musulmani».

Preghiamo per la pace in Nigeria, per la Chiesa martire nigeriana e le minoranze presenti in altre nazioni, perché si possa tornare a vivere insieme nel rispetto e nella convivenza fraterna.

#### PREGHIERA

Dio dei nostri padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti.

Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.

Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia.

Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza.

In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica di ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi e onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più guerra. Amen.

Giovanni Paolo II